

## Quartieri, più legami tra le persone

Creare relazioni e legami di comunità all'interno dei nostri quartieri. Mancano circa 3 mesi alla conclusione del progetto «Interest» promosso da Atas onlus e che ha visto protagonisti quattro soggetti: i cittadini, le circoscrizioni, i servizi sociali, associazioni e enti. Un lavoro che è iniziato circa un anno fa con il coinvolgimento di quattro quartieri, quello di Madonna Bianca - Villazzano 3, Centochiavi assieme a Solteri e Magnete, il quartiere «Prato» a Cles e il «Brione» a Rovereto.

È stato fatto un bilancio provvisorio del lavoro. Il progetto è partito dall'assunto che il quartiere è il primo contesto in cui tutti i livelli del sistema si intrecciano e dunque rappresenta la dimensione cruciale da dove iniziare a costruire contesti di comunità. Focus del progetto è stata l'integrazione intesa come il mettere sullo stesso piano cittadini italiani e stranieri per trovare degli obiettivi comuni da centrare assieme. «Mancano ancora tre mesi

alla conclusione del progetto - ha spiegato il coordinatore Stefano Sarzi Sartori - e finora abbiamo lavorato nei diversi quartieri per capire la situazione e costruire un gruppo di cui facessero parte cittadini, servizi sociali, corpi intermedi e politica. Abbiamo riscontrato situazioni diverse ma un punto che possiamo dire comune riguarda un generale scollamento tra la politica e i cittadini. Oggi quest'ultimi vedono la politica come un soggetto a cui portare delle rivendicazioni e non invece come un soggetto con cui lavorare assieme». Al momento attraverso il progetto «Interest» si è riusciti a sviluppare un gruppo di lavoro in tutti i quattro i quartieri. Nell'attività svolta, è stata dimostrata l'importanza dell'esistenza, soprattutto a Trento, dei poli sociali. «I poli sociali - ha spiegato l'assessore Mariachiara Franzoia - sono per noi i motori sul territorio capaci di essere sentinelle dei bisogni che possono nascere nei cittadini».

G. Fin